

INDICE-SOMMARIO

Elenco delle principali abbreviazioni	XI
Premessa	XIII
Introduzione di <i>Riccardo Luzzatto</i>	XV

ROBERTO MASTROIANNI

LA LIBERTÀ DI PRESTAZIONE DEI SERVIZI NELLA GIURISPRUDENZA COMUNITARIA: I PRINCIPI GENERALI

1. Premessa	1
2. L'incidenza della giurisprudenza della Corte di giustizia nella regolamentazione comunitaria dei servizi	2
3. L'evoluzione dell'ambito di applicazione materiale della libera prestazione dei servizi	4
4. <i>Segue</i> : la nozione di servizio e i rapporti con le altre libertà economiche fondamentali	6
5. <i>Segue</i> : i servizi prestati senza alcuno spostamento fisico dei soggetti coinvolti	8
6. Le deroghe alla libera circolazione dei servizi: l'ampliamento del novero delle esigenze imperative connesse all'interesse generale e l'impatto della direttiva "servizi"	11
7. Il principio del mutuo riconoscimento	15
8. Libera circolazione dei servizi e protezione dei diritti fondamentali	16
9. La questione delle c.d. fattispecie meramente interne	18
10. Conclusioni	23

GUIDO BERARDIS

LA DIRETTIVA GENERALE IN MATERIA DI SERVIZI

1. Genesi e finalità della proposta di Direttiva della Commissione	27
2. I punti critici nel dibattito in seno al Parlamento e al Consiglio	30
3. Il problema del principio del Paese d'origine	35

4.	<i>Segue</i> : eccezioni e esigenze imperative	37
5.	Osservazioni conclusive.	39

BRUNO NASCIMBENE

LE ECCEZIONI AI PRINCIPI.
INTERESSI GENERALI E ORDINE PUBBLICO

1.	Principi generali del diritto di stabilimento e libera prestazione di servizi: le eccezioni o deroghe e l'orientamento della Corte di giustizia.	42
1.1.	Le restrizioni non giustificate e quelle giustificate	43
1.2.	Il <i>test</i> di valutazione della legittimità delle restrizioni. I criteri elaborati dalla giurisprudenza	45
1.3.	I motivi imperativi di interesse pubblico e i motivi di ordine pubblico	46
1.4.	Le misure « distintamente » e « indistintamente » applicabili. Le cause giustificatrici (ordine pubblico ed esigenze imperative)	47
2.	La direttiva « servizi nel mercato interno »	50
2.1.	La realizzazione di un mercato unico dei servizi e la ricerca di un equilibrio fra una pluralità di elementi	50
2.2.	Finalità, oggetto e campo di applicazione: <i>a</i>) i servizi esclusi; <i>b</i>) i servizi disciplinati da altre norme; <i>c</i>) i settori specifici e le ipotesi di conflitto fra la direttiva e le norme comunitarie specifiche (prevalenza di queste ultime)	51
3.	La direttiva sullo stabilimento e sulla prestazione di servizi	53
3.1.	Lo stabilimento. Le autorizzazioni che gli Stati possono prescrivere (condizioni per il rilascio); i requisiti vietati ovvero consentiti in quanto oggetto di valutazione specifica	54
3.2.	La prestazione di servizi: <i>a</i>) i requisiti (consentiti) che possono essere imposti dallo Stato (deroga generale) e le ipotesi in cui è esclusa l'applicabilità della libera prestazione (deroghe specifiche od « ulteriori »); <i>b</i>) i requisiti vietati e i requisiti nei confronti dei destinatari di servizi	55
3.3.	La qualità dei servizi, le ragioni di interesse pubblico e le possibili restrizioni: <i>a</i>) le comunicazioni commerciali; <i>b</i>) le restrizioni all'esercizio di attività multidisciplinari e le regole di deontologia	58
3.4.	Altri casi in cui sono rilevanti le ragioni di interesse pubblico: <i>a</i>) le attività connesse con l'esercizio di pubblici poteri (il caso dei notai e dei servizi privati di sicurezza); <i>b</i>) le attività in cui vi è una spiccata rilevanza dei motivi di interesse pubblico (i giochi d'azzardo).	60
4.	I motivi imperativi di interesse generale e l'ordine pubblico	63
4.1.	I riferimenti ai motivi imperativi nel diritto di stabilimento.	66
4.2.	I riferimenti all'ordine pubblico nella libera prestazione di servizi.	67

ANDREA BIONDI

ALLA CACCIA DEI LIMITI ESTERNI
DELLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEI SERVIZI

1. Breve favola moderna: la volpe e il mercato	71
2. Il limite della « situazione puramente interna »	75
3. <i>Keck</i> e libera circolazione dei servizi	79
4. Libera circolazione e <i>de minimis</i>	85
5. Alcune brevi conclusioni	87

ENZO MOAVERO MILANESI

I SERVIZI D'INTERESSE GENERALE
E D'INTERESSE ECONOMICO GENERALE

1. La nozione comunitaria di <i>servizio d'interesse economico generale</i> e le sue fonti normative	89
2. Elementi base desumibili dalla giurisprudenza	95
3. Le chiarificazioni apportate dalla Commissione e le sue iniziative	98
4. La questione della <i>compensazione</i> di un pubblico servizio	101
5. Esempi di iniziative e normative per la liberalizzazione dei <i>SIEG</i> nell'Unione europea:	106
a) Telecomunicazioni.	107
b) Servizi postali.	110
c) Energia.	112
6. Conclusioni	115

MASSIMO MEROLA

IL "PACCHETTO" NORMATIVO SUL FINANZIAMENTO
DEI SERVIZI D'INTERESSE ECONOMICO GENERALE
ALLA LUCE DELL'EVOLUZIONE GIURISPRUDENZIALE

1. Introduzione	117
2. Il dibattito sulla qualificazione giuridica del finanziamento dei servizi d'interesse economico generale in diritto comunitario	119
3. La sentenza <i>Altmark</i> : nuovo spartiacque del dibattito e punto d'avvio dell'elaborazione normativa	129
4. Caratteristiche e contenuti del nuovo insieme normativo	135
5. Considerazioni finali.	142
a) Concessione di diritti speciali o esclusivi.	145
b) Compensazione finanziaria	148
c) Sistema misto (diritto speciale o esclusivo, integrato da una compensazione finanziaria)	149

MAURIZIO MARESCA

REGOLE DEL MERCATO E SERVIZI DI INTERESSE GENERALE

I.	I servizi di interesse generale fra regole di governo del mercato e politiche allocative dell'Unione	151
II.	L'attuazione nell'ordinamento italiano delle regole comunitarie di liberalizzazione nel caso dei servizi di interesse generale	155
II.1.	Regole per un modello nel caso dei servizi di interesse generale su base nazionale	156
II.2.	La promozione dei servizi pubblici locali	157

ALBERTO MALATESTA

 PRINCIPIO DELLO STATO DI ORIGINE E NORME DI CONFLITTO
 ALLA LUCE DELLA DIRETTIVA
 SUI SERVIZI NEL MERCATO INTERNO

1.	La direttiva sui servizi e l'abbandono della concezione del principio dello Stato di origine alla stregua di un metodo conflittuale	165
2.	Le norme di diritto internazionale privato e la loro limitata attenzione agli obiettivi della realizzazione del mercato interno	169
3.	Il principio dello Stato di origine nel diritto primario e il dibattito sulla sua incidenza sulle norme di conflitto	172
4.	La concezione di restrizione alla libertà di prestazione dei servizi alla luce della giurisprudenza comunitaria	175
5.	Le norme sulla responsabilità civile: esclusione della loro natura di restrizione e conseguente assenza di vincoli per il futuro regolamento Roma II	178
6.	Le norme sulle obbligazioni contrattuali: i casi in cui si può escludere la loro rilevanza come restrizioni.	180
7.	<i>Segue</i> : le norme di applicazione necessarie come fonte di possibili restrizioni e l'irrilevanza del principio dello Stato di origine come strumento per la soluzioni di tali conflitti di leggi	183
8.	<i>Segue</i> : i contratti conclusi con i consumatori: un ritorno allo Stato di origine?	185

FRANCESCO BESTAGNO

 AI CONFINI DEL MERCATO UNICO DEI SERVIZI:
 IL TRATTAMENTO DEI PRESTATORI NON COMUNITARI

1.	Oggetto dell'indagine: il grado di apertura del mercato comunitario agli scambi internazionali di servizi	189
----	---	-----

2. La sfera di applicazione « soggettiva » delle norme comunitarie sulla libertà di prestazione dei servizi	192
3. L'irrelevanza del controllo straniero e la costituzione di società « comunitarie » da parte di soggetti di Paesi terzi	197
4. Il trattamento delle varie forme di presenza commerciale di imprese di Paesi terzi nel territorio comunitario	203
5. Portata e effetti del regime giuridico applicabile alle persone giuridiche che prestano servizi nella CE.	207
6. L'accesso al mercato comunitario nel quadro degli obblighi internazionali della CE: l'esiguo numero di accordi preferenziali comunitari in materia di servizi.	210
7. Gli altri accordi esterni comunitari e gli scarsi risultati nella liberalizzazione dei servizi sul piano bilaterale e regionale	215
8. La « frammentazione » degli impegni comunitari nel GATS come riflesso esterno delle lacune nel mercato unico dei servizi.	220
9. I limitati impegni comunitari negli ambiti « sensibili »: spostamento delle persone fisiche e servizi pubblici	224
10. Osservazioni finali	229

APPENDICE

Direttiva 2006/123/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 dicembre 2006 relativa ai servizi nel mercato interno.	235
--	-----